

CAMMINMANGIANDO

Terza domenica di giugno

Accompagnati da esperte guide conoscitrici del territorio, partiremo da Lucignano passeggiando per i sentieri che si snodano fra i meravigliosi paesaggi della nostra bella campagna Toscana, attraverseremo oliveti e boschi alla scoperta di una natura accogliente e ancora intatta.

Il percorso si articola in 4 tappe, ad ogni sosta si assaporerà il meglio dei piatti tipici toscani, iniziando da un saporito antipasto tradizionale, proseguendo con il primo condito con il sugo della nonna, a seguire la grigliata in cui si assaggerà la tagliata di Chianina insieme ad altre specialità locali.

Tutto sarà accompagnato dai vini delle cantine del territorio.

All'arrivo troveremo dolci tradizionali tra i quali non potranno mancare i cantucci ed un buon vinsanto. Se avremo ancora energie potremo ballare sulle note dei nostri musicisti.

MAGGIOLATA LUCIGNANESE

Ultime due domeniche di maggio e maggiolata in notturna il martedì della settimana maggiolina.

La Maggiolata è la manifestazione lucignanese più importante. Si tratta di un festa chiaramente legata alla migliore tradizione agreste toscana e locale, una sorta di riproposizione delle antiche celebrazioni per la nuova bella stagione dopo il lungo periodo invernale, quasi un rito propiziatorio nei riguardi di un raccolto abbondante. E oggi, come tanti secoli fa, la festa ha connotazioni molto precise, in cui il ruolo dominante è esercitato dal forte richiamo ad aspetti celebrativi delle nostre memorie: la sfilata di carri allegorici, completante fioriti, con la partecipazione di bande musicali e di gruppi folcloristici, provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, che percorre l'intero anello delle vie del paese; il corteo storico che precede ed annuncia l'inizio della festa; la stessa ripartizione del territorio comunale in rioni che si contendono gioiosamente il premio per la realizzazione del carro più bello; la presenza di tanti fiori, non solo sui carri dei vari quartieri, ma anche per le strade, o sui balconi e alle porte, in un gioco cromatico di notevole effetto.

MEMORIE DEL PASSATO

Quarto fine settimana di settembre

E' una rievocazione storica che ripropone arti, mestieri e scene di vita quotidiana di un tempo passato (fine 1800, primo 1900) per non dimenticare le radici e, anche, per un po' di nostalgia che ancora serpeggia fra le nostre mura.

Lungo le strade del paese si riaprono botteghe artigiane che fanno rivivere i mestieri di quel tempo, mentre popolani, contadini e signori, cantautori e musicisti, in abiti d'epoca, ricreano la colorata e chissosa atmosfera dei giorni di festa di allora. Bancarelle, osterie, ristoranti ci deliziano di profumi e sapori che ormai...appartengono solo al passato. Il sabato sera, al teatro Rosini, uno spettacolo teatrale e/o musicale ci aiuterà ad entrare nell'atmosfera.

FIERA DEL CEPPO

Domenica antecedente il Natale

La Fiera del Ceppo, conosciuta anticamente anche come Fiera del Cappone, si svolge ogni anno la domenica antecedente il Natale. Si tratta di un appuntamento classico, legato ad una memoria storica che la gente di Lucignano e della Val di Chiana ha sempre avuto particolarmente cara. Una festa popolare, dal carattere sobrio, che la vicinanza delle festività natalizie rende ancora più interessante. Per molti, dovremmo dire, si tratta di una occasione speciale per rivivere momenti ed emozioni di tanto tempo fa, quando la Fiera aveva in sé il significato preciso di un incontro faticoso con le cose sognate per mesi e finalmente vedute, toccate, comprate. La Fiera chiudeva, allora, un complesso ciclo dell'anno agrario. Essa era più che una festa: la gente si ritrovava volentieri davanti alle bancarelle sparse per le strette vie del paese a fare qualche acquisto (non troppo oneroso, ovviamente...) o indugiava a parlare dell'ultimo raccolto stagionale, del vino novello, o dell'olio appena fatto nei tanti frantoi della zona. Forse oggi la Fiera non ha più lo stesso carattere puro e genuino di festa di popolo, di rito comune vissuto e sofferto, come allora. Qualcosa si è rotto - inevitabilmente - nel processo evolutivo e si è giunti, nostro malgrado, alla scomparsa dei caratteri peculiari della grande civiltà contadina di questa terra. Il filo magico della tradizione ha subito lacerazioni improvvise e inquietanti... Eppure la Fiera del Ceppo conserva ancora oggi gli aspetti più precisi di uno splendido momento di partecipazione collettiva. Averla negli ultimi anni riproposta fino a farla diventare un appuntamento consolidato nel calendario delle manifestazioni lucignanesi non vuole affatto significare che si sia pensato ad una semplice riedizione di una sagra paesana (che pure si concilierebbe con l'imminenza del Natale...). I suoni, i colori, la moltitudine di persone che assiepano le vie del paese sono in buona sostanza una degna cornice di uno spettacolo vivo e concreto, di una festa sognata e voluta, quasi come allora... E il paese diviene ancora una volta degno proscenio per una splendida recita a soggetto. La Fiera del Ceppo - in definitiva - può essere davvero vissuta e visitata come un luogo di una memoria speciale che si conserva ancora viva nei cuori dei lucignanesi e per due giorni viene donata con generosità a chiunque passeggi per le vie di questo meraviglioso borgo. La Fiera del Ceppo torna così ad essere un'occasione imperdibile per far conoscere e riscoprire i sapori tipici della Valdichiana e in particolare quelli di Lucignano. Una festa del gusto ma anche dell'artigianato che rispetta pienamente l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di valorizzare e promuovere i prodotti tipici della zona ed i manufatti artigianali prodotti da artisti locali.